

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00769186

ESC - Ente schedatore S121

ECP - Ente competente S121

RV - GERARCHIA

ROZ - Riferimento orizzontale 0900769182

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione museo

LDCN - Denominazione attuale Museo dell'Opera del Duomo

LDCU - Indirizzo Piazza del Duomo

LDCS - Specifiche pian terreno, sottoportico, lato sud

UB - UBICAZIONE

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 2014OPAOA00769186

INVD - Data 2014

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia battistero

PRCD - Denominazione Battistero di S. Giovanni Battista

PRCS - Specifiche facciata, secondo ordine, entro vimperga

PRD - DATA

PRDU - Data uscita 1846

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di Localizzazione luogo di esposizione

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCQ - Qualificazione	museo
PRCD - Denominazione	Museo Civico
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1946
PRDU - Data uscita	1947
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI	
TCL - Tipo di Localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVP - Provincia	PI
PRVC - Comune	Pisa
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	battistero
PRCD - Denominazione	Battistero di S. Giovanni Battista
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1947
PRDU - Data uscita	1986
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	busto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	San Luca scrive il vangelo
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1268
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1278
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTN - Nome scelto	Giovanni Pisano
AUTA - Dati anagrafici	1248 ca./ 1314-1319
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione	

dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTH - Sigla per citazione	00000714
AAT - Altre attribuzioni	Nicola Pisano
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MIS - MISURE	
MISU - Unità	NR
MISA - Altezza	180
MISL - Larghezza	113
MISP - Profondità	58
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1986
RSTE - Ente responsabile	Opera della Primaziale Pisana
RSTN - Nome operatore	Caponi G.
RSTN - Nome operatore	Ravenni R.
RSTN - Nome operatore	Agostini P.
RSTR - Ente finanziatore	Opera della Primaziale Pisana
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	11 H (LUCA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: San Luca Evangelista. Abbigliamento: veste. Attributi: (San Luca Evangelista) cartiglio; bue.
	La decorazione esterna del battistero di Pisa fu un incarico che coinvolse a lungo e a più riprese la bottega di scultori diretta dai Pisano. L'edificio, iniziato nel 1152 sotto la guida dell'architetto Diotisalvi, aveva incontrato una serie di difficoltà alla fine del XII secolo, tanto che ne fu interrotta la costruzione. La macchina dei lavori si era rimessa in moto poi molto lentamente e solo verso la seconda metà del Duecento si procedette alla realizzazione dei lavori. L'idea che si era fatta avanti sotto la direzione di Nicola era quella di decorare i punti d'innesto e le chiavi d'arco del secondo ordine di sculture sia di carattere laico che religioso. Successivamente, in una seconda tornata di lavori si pensò di porre all'interno delle vimperghe altri colossali busti caratterizzati da minor cura nei dettagli e scolpiti con maggiore rapidità, lasciati grezzi nella parte tergale, sì da poter essere considerati alla stregua di altorilievi di fortissimo aggetto. Fu in questa fase dei lavori, tra il compimento del pergamo del Duomo di Siena (1268) e la Fontana Maggiore di Perugia (1276-1278), quando Nicola, di ritorno a Pisa, saldamente teneva le redini della taglia del battistero, che il forte temperamento del figlio di Nicola, Giovanni, poté trovare maggiore spazio. I colossali busti all'interno delle vimperghe, costruiti per grandi articolazioni di masse, con voluta rudezza di profili, ci mostrano in un Giovanni tuttavia ancora frenato dal padre, i germi di quella violenza espressiva che sarà uno dei suoi

NSC - Notizie storico-critiche

caratteri salienti: la lotta di Giovanni con la pietra, restia a rilevare quanto di vigoroso, violento, tragico la sua fantasia di scultore vi intravede. Tuttavia il problema della paternità appare inestricabile: di certo le possenti strutture e il vigoroso e sintetico andamento dei panneggi sembrano più confarsi alle tendenze di Giovanni, mentre i volti sembrano riflettere una tipologia nicoliana. Gli imponenti altorilievi, tra cui il San Luca Evangelista qui in esame, scolpiti sommariamente e percorsi da una forte tensione interna, mostrano quasi all'altezza dei volti, in modo da essere immediatamente intellegibili dal basso, i caratteristici attributi: i simboli dei quattro Evangelisti sono parte essenziale dell'organismo compositivo e contribuiscono, con le loro dimensioni e con il loro serrarsi alle figure, alla poderosa monumentalità delle immagini. Il bue che si incunea alla sinistra di San Luca, obbliga il santo ad indietreggiare in direzione opposta: l'articolazione delle masse si compone di un precario equilibrio. Sono tutte sculture queste che nel 1850 furono oggetto di una campagna di restauro e in quella stessa occasione, stanti le gravi condizioni di conservazione generale del ciclo, corrosi e dilavati, furono anche arbitrariamente riscalpellate. Nel 1946 nuovamente rimosse per essere esposte alla mostra sulla scultura pisana, furono poi collocate nell'interno del battistero, da dove successivamente, nel 1986, furono trasferite nell'attuale Museo dell'Opera del Duomo. L'impressionante talento di Giovanni si misura qui nella prodigiosa velocità di scolpire, e nell'immediata leggibilità a distanza dell'immagine: è già tutto qui evidente il suo stile individuale, drammatico ed immediato. Nelle lievi torsioni delle figure, pensate ad hoc per lasciare spazio ai loro simboli, nonché nei loro volti, barbuti e così carichi di vis espressiva, si vedono già le premesse per le animose statue realizzate più tardi da Giovanni Pisano per la facciata del duomo di Siena. E' in questi rilievi per il battistero di Pisa che Giovanni, cresciuto fino ad allora all'ombra dell'arte paterna, inizia a distinguersi con forza, quasi per tenace vocazione, offrendo i primi assaggi di quel dinamismo impetuoso e di quell'espressionismo patetico che costituiranno in seguito le caratteristiche essenziali di tutta la sua carriera. Isolati nella cellula del loro tabernacolo, questi busti, scolpiti alla brava, talvolta appena sbozzati, tanto da conservare ancora i piani di cavatura, dimostrano nell'immediatezza del loro realizzarsi l'idea originaria di Nicola del coronamento della mole rigorosa del battistero, e manifestano un intervento di Giovanni, almeno come guida del rude lavoro di sbozzatura, chiunque fosse poi a compierlo materialmente.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà persona giuridica privata
CDGS - Indicazione specifica	Opera della Primaziale Pisana
CDGI - Indirizzo	Piazza del Duomo, 17 - 56100 Pisa (PI)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70047

FTA - FOTOGRAFIE

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	70048
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	Anonimo
FNTD - Data	1284
FNTF - Foglio/Carta	c. 328 r
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Pisa
FNTS - Posizione	2070
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario dei beni
FNTA - Autore	Anonimo
FNTT - Denominazione	Inventario dell'Opera di San Giovanni Battista
FNTD - Data	1307
FNTF - Foglio/Carta	f. 1, cc. 1r
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato Pisano/ Opera del Duomo
FNT - FONTI ARCHIVISTICHE	
FNTP - Tipo	inventario dei beni
FNTA - Autore	Guidi D.
FNTT - Denominazione	Inventario 2005
FNTD - Data	2005
FNTF - Foglio/Carta	340
FNTN - Nome archivio	Archivio della Primaziale Pisana
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Supino I.
BIBD - Anno di edizione	1904
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Venturi A.
BIBD - Anno di edizione	1928
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Sinibaldi G.
BIBD - Anno di edizione	1932
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Nicco Fasola G.
BIBD - Anno di edizione	1941
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Mostra scultura pisana
BIBD - Anno di edizione	1946
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tolaini E.
BIBD - Anno di edizione	1958
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Kosegarten A.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mellini G. L.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barocchi P./ Bettarini R.
BIBD - Anno di edizione	1974
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Carli E.
BIBD - Anno di edizione	1977
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Museo Opera Duomo
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBN - V., pp., nn.	p. 84
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Duomo Pisa, Battistero, Campanile
BIBD - Anno di edizione	1989
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Caleca A.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - V., pp., nn.	pp. 168-169
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Cantini C./ Redi F.
BIBD - Anno di edizione	1997
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica

BIBA - Autore	Romanelli R.
BIBD - Anno di edizione	1997
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Mostra della scultura pisana
MSTL - Luogo	Pisa
MSTD - Data	1946
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome compilatore	D'Ambra L.
FUR - Funzionario responsabile	Russo S.
AGG - AGGIORNAMENTO	
AGGD - Data	2014
AGGN - Nome revisore	Bonanotte M.T.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	<p>La scultura nel 1850 fu oggetto di una campagna di restauro. BIBX specifica: I. Supino, Arte pisana, Firenze, 1904; A. Venturi, Giovanni Pisano. La vita e l'opera, Bologna, 1928; G. Sinibaldi, Giovanni Pisano, Pisa, 1932; G. Nicco Fasola, Nicola Pisano. Orientamenti sulla formazione del gusto italiano, Roma, 1941; O. Morisani, Mostra della scultura pisana, Pisa, 1946; E. Tolaini, Teste buone e teste cattive: note a Giovanni Pisano, Giovanni di Balduccio, Tino di Camaino in "La Rassegna", XXVII, maggio-dicembre, 1958; A. Kosengarten, Die Skulpturen der Pisani am Baptisterium von Pisa in "Jahrbuch der Berliner Museen", X, 1969; G. L. Mellini, Giovanni Pisano, Roma, 1932; G. Vasari, Le vite dei più eccellenti pittori, scultori e architettori (1550-1568), a cura di P. Barocchi/ R. Bettarini, Firenze, Sansoni, 1974; E. Carli, Giovanni Pisano, Pisa, 1977; G. De Angelis D'Ossat (a cura di), Il Museo dell'Opera del Duomo a Pisa, Cinisello Balsamo (MI), Silvana Editoriale, 1986, p. 84; A. Caleca, Il Battistero. Architetture e sculture romaniche in "Il Duomo di Pisa. Il Battistero. Il Campanile, Firenze, 1989; A. Caleca, La dotta mano, Bergamo, Edizioni Bolis, 1991, p. 168-169; C. Cantini/ F. Redi, Pisa: il Duomo e la Piazza, Pisa, 1997; R. Romanelli, Grandi e straordinari restauri al Battistero di Pisa: l'intervento di V. Carmignani in "Bollettino storico pisano", n. 66, pp. 105-138.</p>